

però si farebbe per questi pochi mesi, senza che il comune assuma vincolo speciale al riguardo colla Società. Tutto ciò si deve fare con molta circospezione, poi si vedrà.

Anche la Società ha interesse che le Terme procedano bene, avendole dessa affittate per 25 anni. È di sua convenienza di curarne un buono avviamento.

Ringrazia il Consigliere Ottolenghi di avergli offerta l'occasione di dare queste spiegazioni, riconosce gravissime le osservazioni da lui fatte sui prezzi delle operazioni, e riepilogando il suo discorso dice che l'orario e l'obbligo agli esterni di sottoporsi alla visita dei medici dello stabilimento vennero aboliti; che per i prezzi delle operazioni vedrà quello che resta a farsi, e per le mancie e la tassa di L. 5 non diede autorizzazione, ma si vedrà l'esperimento.

Ottolenghi ringrazia il Sindaco delle cortesie spiegazioni e della premura con cui ha dato opera perchè questa discussione non fosse del tutto sterile, e si felicita dei risultati ottenuti, di cui pure sarà grato il paese. Fa però la sua riserva per quel che riflette l'esperimento della tassa e delle mancie. Paragona questi esperimenti ai rimaneggiamenti dei ministri di finanza, che altro non sono che aumenti mascherati d'imposte. Il primo anno si brontola, il secondo si paga senza più fiatare. Teme lo stesso avvenga anche per questo esperimento. E non dimentichiamo che tutti abbiamo interesse che la clientela dei nostri bagni vada aumentando.

Conclude proponendo il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio, udite le spiegazioni del « Sindaco;

« Persuaso che nei rapporti fra il Comune « e l'impresa dei bagni egli saprà sempre « vegliare con sollecita cura, affinché il ca- « pitolato venga eseguito nelle sue parti « sostanziali;

« Passa all'ordine del giorno. »

È approvato.

La seduta è tolta alle 12.

CONCORSO A PREMI

fra i produttori di uve da tavola delle provincie di Torino, Alessandria, Novara, Pavia e Parma

Il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio

Allo scopo d'incoraggiare la coltura ed il commercio delle uve da tavola;

Udito l'avviso del Comitato centrale ampelografico;

DETERMINA

È aperto un concorso a premi fra i produttori di uve da tavola delle provincie di Torino, Alessandria, Novara, Pavia e Parma.

I concorrenti dovranno possedere almeno 200 ceppaie di viti di uva da tavola e presentare i campioni di esse in occasione del concorso agrario che si terrà in Parma nell'autunno 1887.

I premi consisteranno

In una medaglia d'argento con lire 500;

Id. Id. » 200;

In quattro medaglie di bronzo con L. 100 l'una.

I concorrenti dovranno inviare le loro domande al Ministero di agricoltura, industria e commercio (Direzione generale dell'agricoltura, non più tardi del 30 giugno 1886, e dovranno pure permettere che gli incaricati del ministero stesso possano visitare le piantagioni delle viti.

Al concorso in Parma i campioni delle uve dovranno essere accompagnati da una relazione indicante il modo di coltivazione, le varietà dei vitigni, il tempo in cui maturano, e da un saggio della maniera d'imballarli e di spedirli.

Il presente decreto da registrarsi alla Corte dei Conti, sarà, a cura dei Prefetti, fatto inserire nel Bollettino degli atti ufficiali delle provincie accennate, e nei giornali agrari e politici del luogo, e pubblicato altresì all'albo dei comuni interessati.

Dato a Roma, 12 maggio 1886.

Il Ministro, B. GRIMALDI.

Modo di prevenire e combattere la Peronospora

Il latte di calce è sinora riconosciuto come mezzo più efficace per prevenire e combattere la *Peronospora*, malattia che si manifesta massimamente in agosto sulla pagina inferiore delle foglie delle viti con filamenti bianchi a mo' di fiocchetti. Sarà perciò cosa utile e gradita ai viticoltori il riconoscere il riepilogo di ciò che il concorso di Conegliano ha messo in luce circa al modo di applicare questo rimedio alle viti.

In primo luogo si deve scegliere della calce grassa e senza granuli di sabbia, stemperarla nell'acqua mescolandola ogni qual volta che se ne prende in modo da avere un latte di calce dal 3 al 4 per cento, cioè alquanto più diluito di quello usato dai muratori.

2° Circa dieci giorni dopo la fioritura dell'uva fare la prima spruzzatura su tutte le foglie con una scopa o pompeta. Lo straterello di calce deve essere sottile, ma una volta essiccato, abbastanza visibile. Cominciata la calcinatura, si possono tralasciare le ulteriori solforazioni.

3° Dopo ogni pioggia prolungata, o venti forti che abbiano dispersa molta calce ripetere successivamente l'operazione sulle parti più spoglie, ciò sino al principio di settembre.

4° Rammentarsi che il latte di calce è maggiormente efficace quando è applicato come mezzo preventivo avanti l'apparire della *Peronospora*. Però anche quando si è in presenza delle prime macchie biancastre e rossiccie caratteristiche della malattia si giunge a salvare la foglia o parte di essa, per modo che l'uva arriva a sufficiente maturità, e il sarmento per l'anno seguente si forma abbastanza robusto.

Gazzetta CIRCONDARIO

* Spigno — Elezioni amministrative — La splendida votazione di ieri per la nomina dei Consiglieri Comunali è un'evidente approvazione dell'attuale indirizzo amministrativo. — I nuovi eletti sono:

Spingardi Carlo	con voti	217
Scaiola Giacomo	»	107
Bracco Calisto	»	170

Un Elettore.

LA SETTIMANA

Politeama — Di bene in meglio procedono le rappresentazioni della *Lucia di Lammermoor* al Politeama, Si nota una

maggior coesione, un maggiore afflato nel'orchestra che intelligentemente guida l'egregio maestro Cassani, ed una più sicura interpretazione per parte di alcuni fra gli artisti. Alla signora De-Rossi Trauner spettano, come sempre, i primi onori: ogni sera che passa segna un nuovo trionfo per lei e glie lo attestano in modo indubbio gli applausi vivi, insistenti, spontanei di cui il pubblico la fa segno specialmente nella celebre scena del delirio che essa eseguisce in modo veramente ammirevole, sia come cantante, che come artista drammatica. Quella splendida pagina musicale dello spartito Donizettiano, è resa dalla signora Trauner così bene che non si potrebbe desiderare di più, e noi siamo ben lieti di poterci unire al pubblico nel tributarle meritate elogi.

Il tenore, signor Osvaldella, scritturato dall'impresa per sostituire il signor Bianchini, la cui indisposizione perdura tuttora, si acquista sempre più le simpatie del pubblico. Un po' freddo sul principio dell'opera, si riscalda man mano, ed ha campo così nel secondo e nel terzo atto (specialmente in questo) di farsi applaudire meritamente per le belle note acute di cui fa sfoggio e per l'espressione con cui canta.

Del baritono signor Giachetti non si può dire che bene: ha bella voce, intonata, cui sa modulare convenientemente e sta in iscena, non come un fantoccio, ma come un artista. Al basso sig. Benfereri ed ai coristi rinnoviamo i nostri elogi: essi contribuiscono all'esito sempre più soddisfacente dello spettacolo allestitoci dalla solerte impresa Terzi. Di questa noi vorremmo che il pubblico compensasse gli sforzi ed i sacrifici che fa per accontentarlo, con un più numeroso concorso: è difficile assai che in una piccola città come è la nostra, con un teatro senza dote, si possa avere uno spettacolo, che sia pel complesso, sia per la maestria di alcuni artisti ed in modo speciale della signora De-Rossi-Trauner, tale da meritarsi il pieno e completo favore del pubblico. Se si vedrà incoraggiata, l'impresa farà anche di più, ne siamo certi.

Domani mercoledì gli artisti daranno una serata a beneficio del loro compagno d'arte tenore Bianchini, il quale trovasi gravemente ammalato. Dopo il primo atto dell'opera verrà eseguito dal baritono sig. Giachetti la romanza *Musica Proibita*, e dopo il secondo atto la signora De-Rossi-Trauner eseguirà le variazioni del *Carnevale di Venezia*, scritte per la Patti.

Liste elettorali amministrative — Non più tardi del mese di luglio debbono essere fatte le elezioni amministrative, e occorre perciò che tutti i comuni si affrettino per avere approvate in tempo le liste rispettive.

A tutt'oggi nel circondario d'Acqui sappiamo che sono in ritardo i comuni di *Bruno, Carpeneto, Cassinasco, Cassinelle, Castelletto Molina, Casteltrocchero, Cortiglione, Fontanile, Grogardo, Incisa, Molare, Montechiaro, Morbello, Morsasco, Orsara, Pareto, Prasco, Rivalta, Strevi, Vesime, Visone.*

(Dalla Lega di Alessandria).

Le campane ed i temporali — È un brutto vezzo quello di suonare a